



Oggi, il **25 NOVEMBRE**, è la **GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE**, una ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999. Nella risoluzione ONU viene precisato che, si intende per violenza contro le donne:

"qualsiasi atto di violenza di genere che si traduca o possa provocare danni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche alle donne, comprese le minacce di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia che avvengano nella vita pubblica che in quella privata".

La violenza contro le donne è ritenuta una manifestazione delle "relazioni di potere storicamente ineguali" fra i sessi, uno dei "meccanismi sociali cruciali" di dominio e discriminazione con cui le donne vengono costrette in una posizione subordinata rispetto agli uomini per impedirne il loro avanzamento. La sopracitata risoluzione del 1999, inserisce questo tema nella più ampia questione dei diritti umani, sottolineando come la violenza contro le donne sia un ostacolo al raggiungimento dell'uguaglianza, dello sviluppo e della pace. Qualche anno prima, nel 1991 il Center for Women's Global Leadership (CWGL) avviò la **Campagna dei 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere**, proponendo diverse attività dal 25 novembre al 10 dicembre. Questa amministrazione comunale, intende unirsi alla Campagna internazionale, da oggi e fino al 10 dicembre, la pianta di ulivo, posta all'inizio del paese, uno dei più amati simboli della nostra comunità si illumina di arancione per 16 giorni. E tra l'altro, personalmente, non poteva illuminarsi di un colore più bello. Arancio come a simboleggiare, finalmente forse, il tramonto di una terribile e lunga pagina della storia e contestualmente – invece - come il crepuscolo di una nuova storia di pace, di assenza di ogni violenza. Il motto della Campagna internazionale di quest'anno è eloquente:

“ORANGE THE WORLD: END VIOLENCE AGAINST WOMEN NOW!”

Perché parlare di questo fenomeno? Perché divulgare la commemorazione di questa data? Perché impegnarsi attivamente nella società civile al fine di combattere questo male sociale?

Perché è sempre più inaccettabile!

Perché il perdurare di questo fenomeno nel 2021 è abominevole!

Perché è un fatto a portata globale, diffuso nelle più sviluppate democrazie occidentali come nel più piccolo Paese sottosviluppato.

Perché se analizziamo il dato italiano si registra, addirittura, un trend in risalita delle violenze sulle donne e i femminicidi.

Dal 1 gennaio al 21 novembre 2021* ci sono stati 109 omicidi con vittime di sesso femminile, di cui 93 in ambito familiare/affettivo; 63 per mano di un partner o ex partner: **un femminicidio ogni 72 ore**.

Ben l'82% delle vittime italiane è stata uccisa da autori italiani, mentre il 5% ha trovato la morte per mano di stranieri.

L'80% delle vittime sono donne italiane ed il 20% straniere.

Il report testimonia un +10% dei divieti da codice rosso e un +8% di femminicidi.

**fonte: D.C.P.C. Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno*

La nonviolenza non funziona sempre - ma la violenza non funziona mai.

(Madge Micheels-Cyrus)



Violence never help!

Il Vice Sindaco
Serena Ceniccola